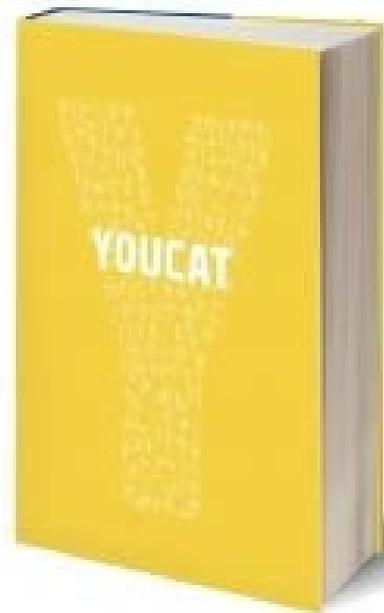




IL GRILLO PARLANTE



§ 295

“La coscienza è la voce interiore di un uomo che lo spinge incondizionatamente a fare il bene e ad evitare il male. Al tempo stesso è la capacità di distinguere l’uno dall’altro, ed è il luogo in cui Dio parla all’uomo.”

“Una persona vale in base a quanto sceglie”

Dare valore ai VALORI

Chi si accontenta di scegliere sempre e solo gelati e pizza ha l'altezza del gelato e della pizza; chi sceglie la pace, l'onestà o altri ideali è destinato ad elevarsi giorno per giorno.

Semplicemente... umani!

Non siamo né angeli né diavoli, ma dipende da ciascuno di noi scegliere la direzione verso cui orientarci.

Questa è la persona umana:

- > fragile, ma dotata di volontà*
- > alcune volte confusa, ma guidata dall'intelligenza*
- > limitata e imperfetta, ma orientata al meglio.*

**“Solo chi fa il bene è contento,
gli altri... si accontentano!”**

**Scatola
vuota o...**



**NAVIGATORE
DI VITA?!**

Come ogni computer, anche la coscienza, se non viene formata (programmata) resterà una semplice scatola vuota.

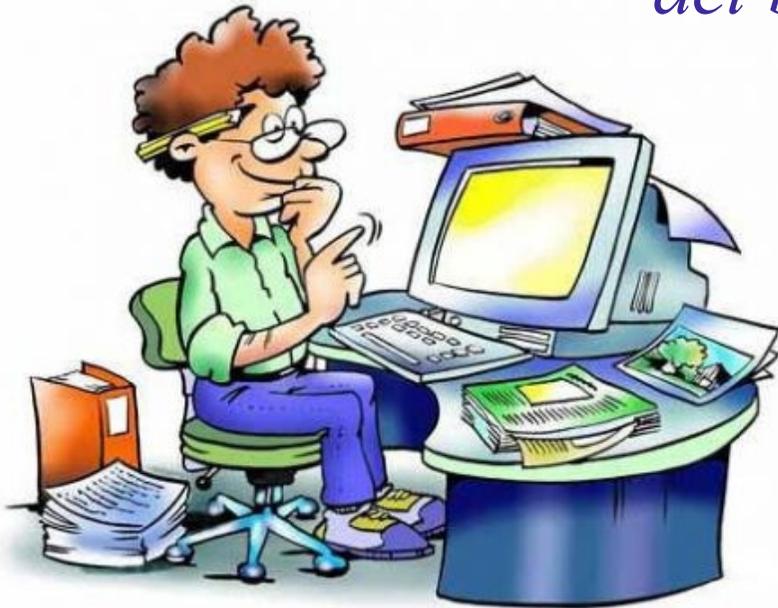
Quando imposti un percorso sul “navigatore”, dai per scontato che questo conosca la strada.

Tutto ciò diventa possibile grazie alla ricchezza di dati inseriti nel satellite-pilota.

Anche la coscienza necessita continuamente di nuovi dati in base all'età, alle situazioni di vita, alle proprie convinzioni...

Gli INPUT indispensabili

> Capacità di riflettere, con uno sguardo al passato (*autocritica*) ed uno al futuro (*obiettivi da raggiungere nella conquista del bene*).



> Confronto con la Parola di Dio:

- Comandamenti
- Indicazioni di Gesù sull'amore di Dio e del prossimo
- Strada delle Beatitudini.

> Docilità di fronte ai consigli e osservazioni dei genitori ed educatori.

**“Le virtù sono come le corde della chitarra:
ne basta una allentata per stonare”**

”

IL CORREDO dell'anima



Gesù non ci ha detto di evitare il male, quanto piuttosto di cercare e praticare intensamente il bene.

Ogni virtù è frutto di conquista come ogni vizio è conseguenza di cedimento della volontà.

Se le virtù rappresentano un corredo per la vita, la stessa nostra coscienza è chiamata a controllare che “l’armadio di questi abiti” sia sempre ben fornito”.

ABITI su misura per la vita

Abituati a controllare frequentemente “l’armadio” della tua persona per vedere se esistono i seguenti “abiti” ed anche se si adattano alla misura della tua crescita.

FORZA DI VOLONTA'

SINCERITA'

PRUDENZA

GENEROSITA'

SOBRIETA'



ONESTA'

PAZIENZA

LABORIOSITA'

OBEDIENZA

CAPACITA' DI RIFLETTERE

**“I vizi si imparano anche senza maestri”
”**

**Quei
maledetti**



**TARLI
DIVORATORI**

Si chiamano vizi e naturalmente sono esattamente il contrario delle virtù.

Spesso si annidano nel cuore come le tarme tra gli abiti, senza che neppure te ne accorga.

Attento, però! “Vizio non punito cresce all’infinito”.

Non è necessario sforzarti per conquistarli, anzi, basta lasciarsi andare o semplicemente non lottare per la conquista delle virtù.

Le TARME dell'anima



**“Tutti i vizi, quando sono di moda,
passano per virtù”**

**non dipendono
dalle
mani alzate**

**BENE
MALE**



*La regola del “Così fan tutti” non è sufficiente a giustificare la coscienza quando si tratta di scegliere tra il bene e il male.
I valori non si mercanteggiano e non dipendono da una votazione.
Nessuno di noi è padrone del Bene o del Male.
Non è l’uomo che può stabilire ciò che è giusto, ma al contrario deve sottomettersi al “Giusto”.
La Terra non ruota attorno al sole perché ormai tutti lo pensano, ma ruota perché è la verità.*

**“Gli uomini hanno un cuore,
le leggi non ce l’hanno”**

**BENE
MALE**



**al di sopra
della legge**

Molti pensano che quanto è permesso dalla legge sia anche automaticamente in linea con il bene.

Anche se spesso le cose stanno in questo modo, tuttavia ciò non diventa automatico.

Nei secoli passati, ad esempio, la schiavitù era legale come pure la pena di morte, ma non per questo possiamo definirle “Bene”.

La legge diventa “giusta” solo quando comanda il bene, ossia quando si pone a servizio della dignità della persona umana.

**“La scienza può ingrandire la nostra gabbia,
ma solo la Fede può aprirla”**

**BENE
MALE**



**il fattibile
non sempre
è possibile**

Nella Bibbia ci trovi scritto che Dio ha affidato all'uomo il mondo intero e oggi più che mai ci rendiamo conto di cosa significhi.

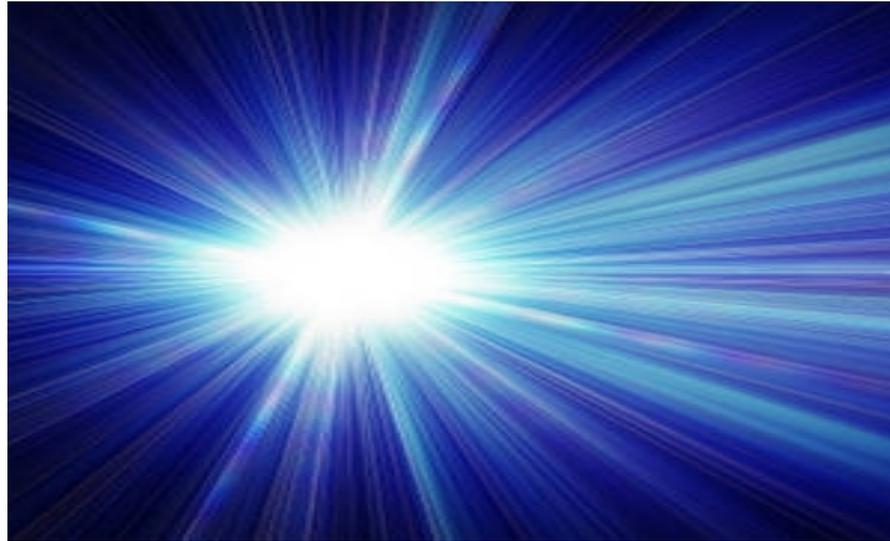
Sempre nella Bibbia viene posta in evidenza la caratteristica della persona umana: “fatta a immagine e somiglianza di Dio”. Siamo dunque capaci di capire, amare e scegliere con coscienza. Non tutto ciò che l'uomo può fare lo deve fare e non tutto ciò che puoi adoperare lo devi per forza adoperare.

Guai se i progressi della scienza non vengono accompagnati da un adeguato progresso della coscienza!

**“Se uno vive quello che crede,
BENE finisce per credere ciò che vive”**

BENE

MALE



**sorgente
di luce**

Quante persone giustifica le proprie scelte sono in base al fatto che le ritenevano giuste.

E' come se tu pretendessi un bel voto per un compito sbagliato solo perché eri convinto che fosse giusto.

La Verità, come il Bene e il Male, si pongono fuori dalla piccola finestra della nostra persona: dobbiamo sforzarci di individuarli e lasciarci illuminare da essi.

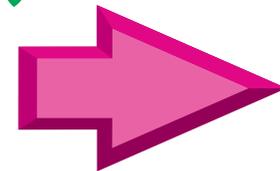
12

Solo così prenderemo coscienza delle “ombre” delle nostre azioni.



*Dio è come la stella alpina:
la trovi solo se sali in alto.*

*Dio è come l'olio:
un giorno o l'altro
viene a galla
nell'anima di tutti.*

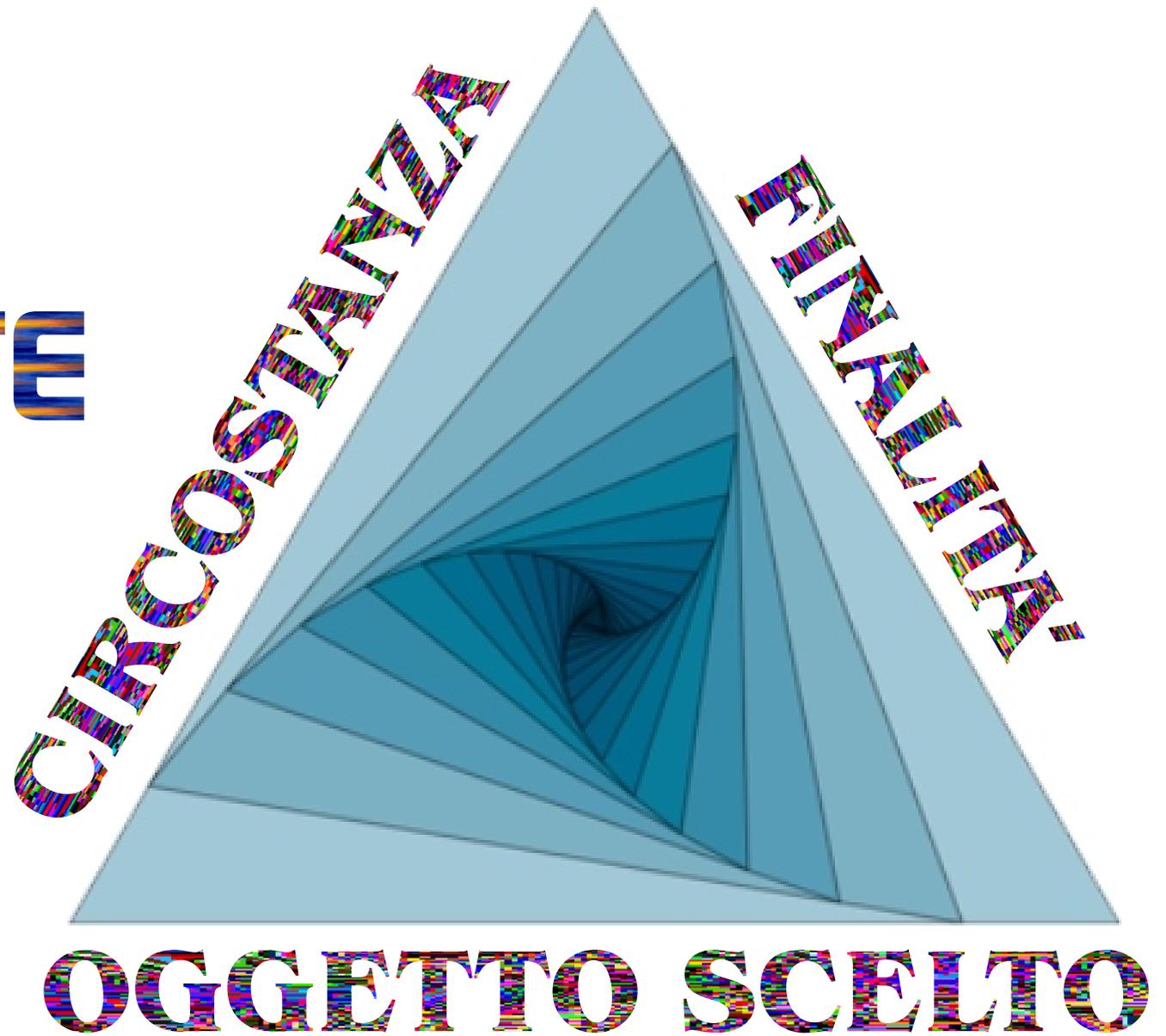


*Dio è come il sole:
continua ad esserci anche
se coperto dalle nuvole.*



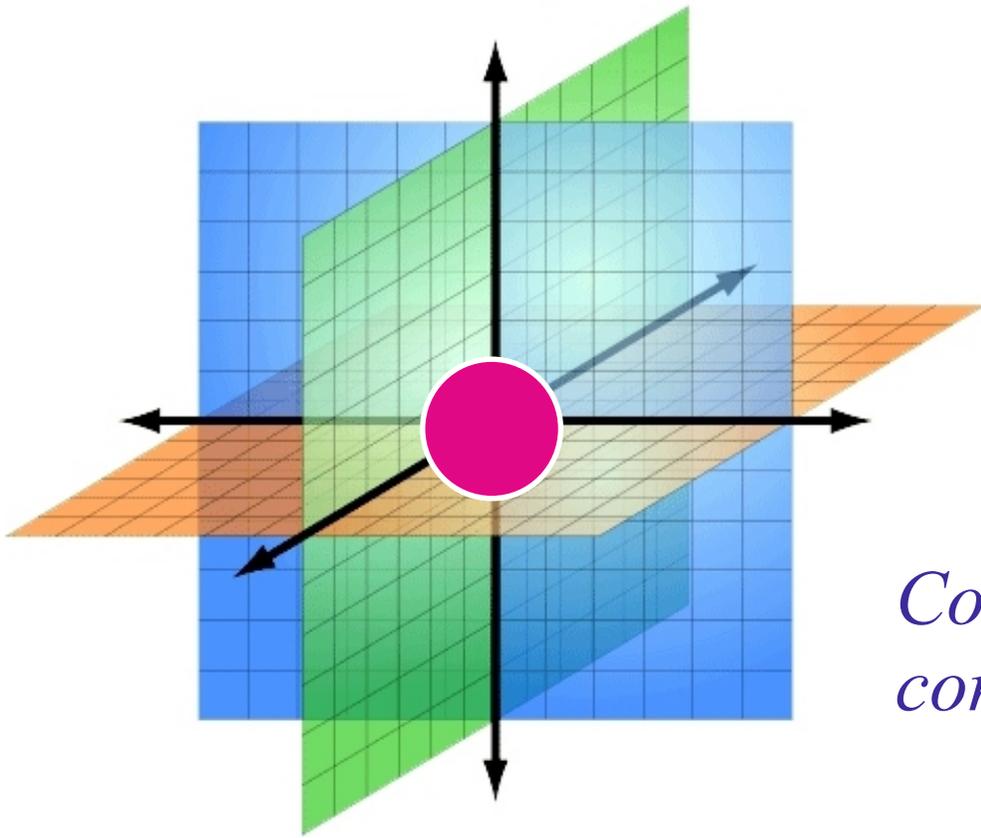
3

COORDINATE



Per valutare la bontà o meno di una scelta, devi sempre tenere in considerazione questi tre aspetti.

Forse, però, non guasta qualche chiarimento in più.



OGGETTO SCELTO

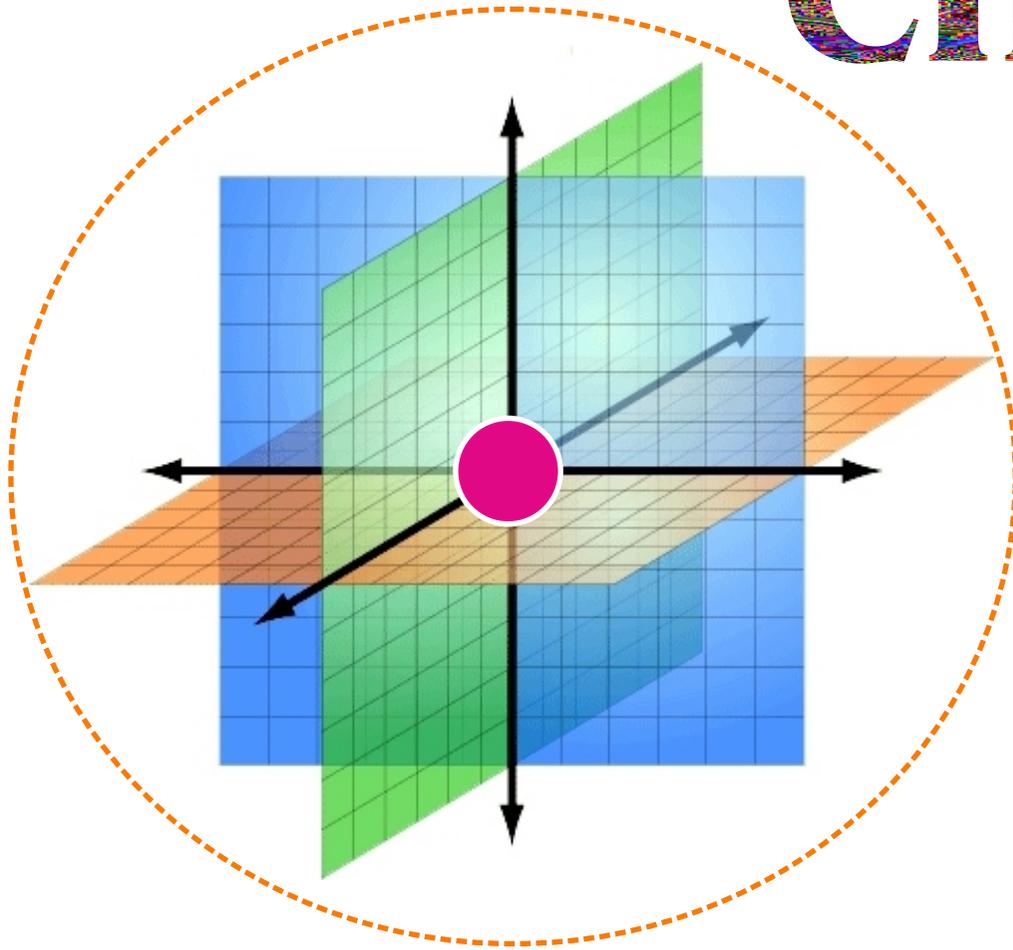
*Corrisponde a ciò che si è di fatto
compiuto: azione, pensieri, sentimenti.*

*Non ti è difficile capire che già in questo campo esistono scelte
e comportamenti più o meno gravi.*

Alcuni esempi.

- . La bestemmia è certamente più grave di una semplice parolaccia*
- . La calunnia (diffondere qualcosa di inventato e diffamante nei confronti
di una persona) è certo più grave di una semplice bugia.*
- . Come punti di riferimento nella valutazione degli atti compiuti
diventano molto utili gli stessi Comandamenti.*

CIRCOSTANZA



La responsabilità di ogni scelta dipende sempre dalla persona che la compie, purché lo faccia coscientemente e liberamente.

Diventa allora quanto mai importante analizzare le cause e il contesto in cui si agisce. Fa pure parte della “circostanza” il rapporto con la persona che subisce il danno e l’età di chi compie l’azione.

Alcuni esempi.

- . Sparare per legittima difesa non significa compiere un delitto*
- . Compiere qualcosa di male perché costretti con violenza non è da considerarsi peccato.*
- . Nascondere la verità ai genitori è ben più grave che dire qualche bugia agli amici.*

FINALITA'

*I vantaggi che ci si attende
o le conseguenze che ne derivano
per noi e per gli altri.*

*Anche se l'intenzione
è sempre quella di trarne
un bene, poi le cose non
stanno sempre così.*

*Spesso ciò che definiamo “bene”
corrisponde alla ricerca del piacere
o alla soddisfazione dei nostri capricci.*

Alcuni esempi.

- . Rubare un pezzo di pane con l'unico scopo di poter sopravvivere non significa trasgredire il VII° Comandamento.*
- . Non dire tutta la verità ad un malato per evitare di impressionarlo troppo e provocarne una depressione peggiore è considerata opera buona.*

SFUMATURA DI COLORI



Ogni nostra scelta sbagliata può essere vista e vissuta con sfumature diverse. Quando siamo tentati di semplificare troppo e non ci vogliamo riflettere sopra, non ci comportiamo da persone intelligenti né tanto meno da cristiani.



ERRORE

Ovviamente qualunque scelta negativa rappresenta un errore.

E' importante prenderne atto e specialmente riconoscere i propri sbagli.

Da questo punto di vista l'errore non incide più di tanto sui nostri sentimenti e non lascia traccia nel nostro stato d'animo.

**“La saggezza viene dall'esperienza,
l'esperienza dagli sbagli commessi”**

DANNO



E' necessario soffermarci sull'errore commesso, per analizzarne le conseguenze negative su noi o sugli altri. La presa di coscienza dei danni provocati serve per spingerci a rimediare in qualche modo. E' un primo passo per uscire dal piccolo cerchio del nostro egoismo.

20

“Chi mal semina, mal raccoglie”

COLPA



Ogni persona sensibile, capace e disposta anche ad usare il cervello prova rimorso di fronte alle azioni cattive.

Il senso di colpa è come il dolore che ci segnala qualcosa di anomalo e ci mette in guardia di fronte ai rischi che corriamo.

Un equilibrato senso di colpa indica che la nostra coscienza è ancora viva.

“La ferita sparisce, ma la cicatrice rimane”

PECCATO

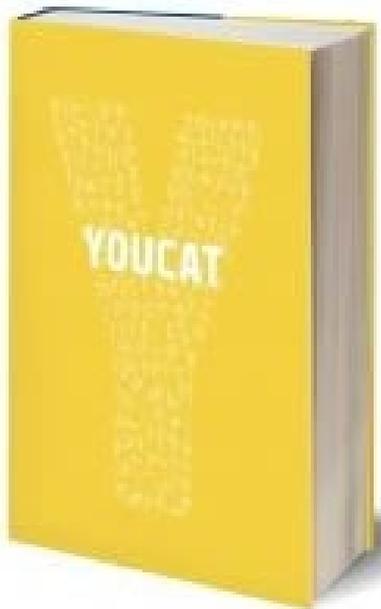


Solo se abbiamo sperimentato la dolcezza dell'amore di Dio riusciamo ad assaporare tutta l'amarezza del peccato.

Più uno è abituato a stare al caldo e più gli da fastidio il freddo. La "presunzione di innocenza" che spesso sosteniamo non è altro che un segno ulteriore di freddezza della nostra fede.

**"Ci sono due specie di uomini:
i giusti che si credono peccatori
e i peccatori che si credono giusti"**

“In peccato è una parola, un atto o un’intenzione con cui un uomo trasgredisce consapevolmente e volontariamente l’ordine delle cose previsto da Dio” **§ 315**



“Un peccato grave distrugge la forza divina dell’amore presente nel cuore di ogni uomo, senza la quale non può esistere beatitudine eterna; per questo è chiamato peccato mortale, e interrompe i rapporti con Dio, che invece i peccati veniali si limitano a compromettere”

§ 316

MORTALE?



VENIALE?

O...

BANALE!

Per determinare il “codice di gravità” del peccato è necessario tener conto delle “3 coordinate”, su cui ci siamo già soffermati. Spesso è la stessa azione compiuta che, per la sua gravità, diventa un peccato mortale.

Una cosa è certa: il livello di gravità del peccato non dipende dall'età, ma dalla malizia del nostro cuore.



MORTALE

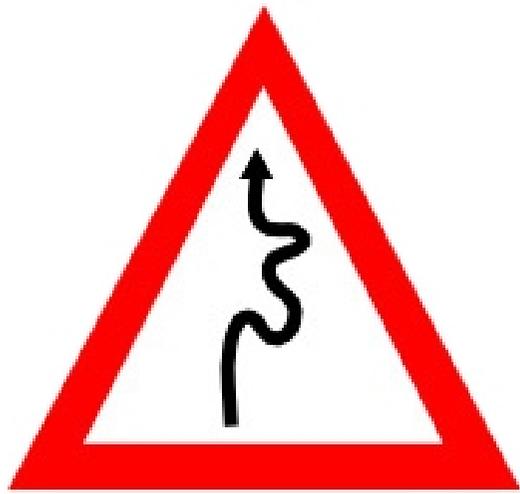
Si chiama così perché provoca la rottura del nostro rapporto con Dio.

Una volta staccati da Dio, ci sentiamo privati dell'amore che viene da Lui e che tiene viva la nostra anima.

Non dimenticare, però, che, se anche chiudi la finestra, il sole continua a splendere.

Gesù è stato molto chiaro: “Il Padre celeste continua ad amarci e desidera profondamente il nostro ritorno”.

Ci ha lasciato pure uno strumento efficace: la Riconciliazione; questo Sacramento è l'unica strada che possiamo seguire per il ritorno al Padre.



VENIALE

*Non provoca la completa rottura con Dio,
ma **ne rende sempre più debole il legame
di amicizia.***

*Una porta spalancata raffredda velocemente l'ambiente, ma
tanti piccoli spifferi, a lungo andare, provocano lo stesso effetto.*

O... BANALE!?

Un peccato, per la sua stessa natura, non è mai banale!

*Quando ci illudiamo che esso lo sia e solo per chiudere gli occhi
di fronte alla realtà dei nostri errori, per non sentirci in colpa. 26*

CHECK-UP



ISTRUZIONI

PER L'USO

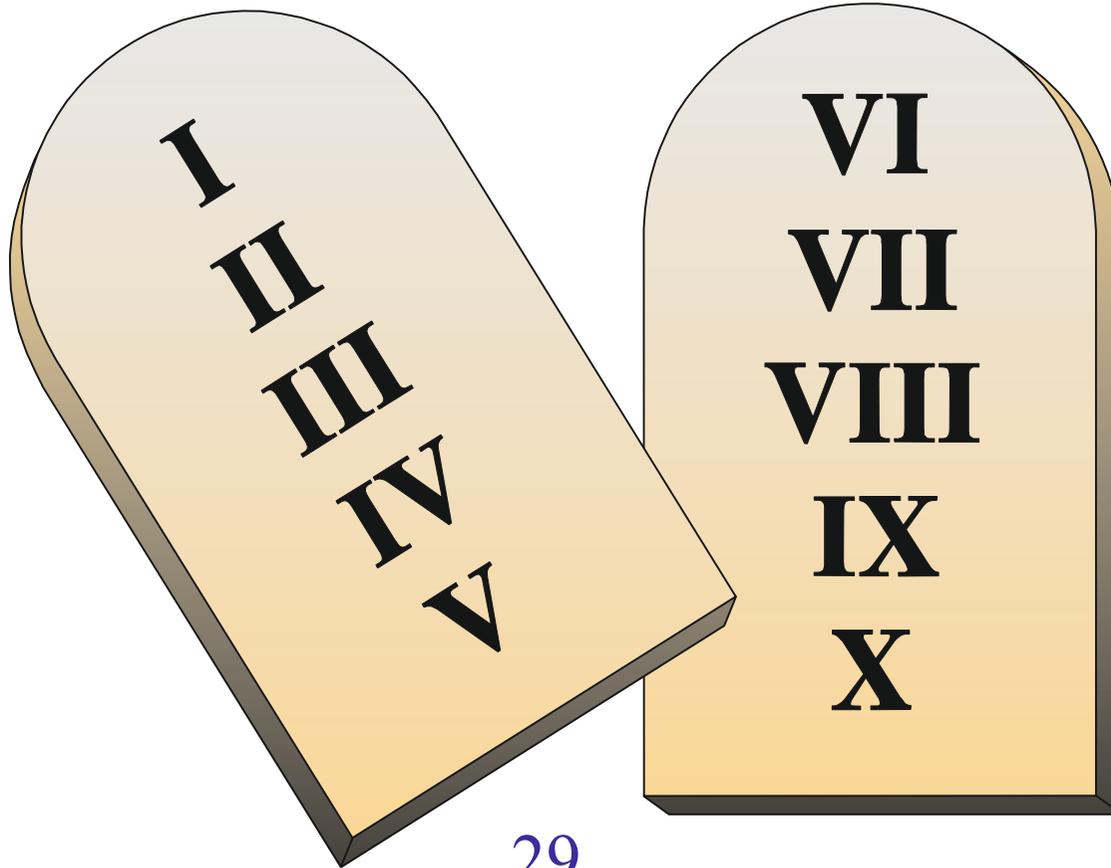


Ti vengono proposti due tracce diverse per analizzare la tua coscienza: la prima basata sui Comandamenti e la seconda, che prende spunto dai 7 vizi capitali.

Ricordati che per un cristiano non è solo peccato compiere il male, ma anche perdere le occasioni per fare il bene.

Utilizza questi schemi ogni volta che ti prepari alla Confessione: dopo l'assoluzione dei peccati, ti sentirai molto più sereno e leggero!

La strada della gioia interiore



29

 *codice rosso!*

Io sono il Signore Dio tuo!

- . Quante volte mi sono ricordato di Lui?
L'ho ringraziato per i doni della vita?
- . Mi sforzo di scorgere il suo volto negli altri?
- . Dedico sufficiente tempo alla preghiera?
- ◆ Ho bestemmiato?
- ◆ Ho partecipato alla Santa messa festiva?
In che modo sono stato in chiesa?
- . Con che atteggiamento e preparazione interiore sono andato a ricevere la Comunione?
- ◆ Mi rendo conto che se la ricevo, senza prima liberarmi dei peccati manco di rispetto a Gesù e commetto un peccato maggiore?

Abbi rispetto e amore per i genitori!

- . Quanta importanza ho attribuito ai loro consigli?
- ◆ Mi sono ricordato di ringraziarli?
- . Ho cercato di alleviare le fatiche della mamma, lasciando la casa in ordine?
- ◆ Ho la brutta abitudine di sbuffare di fronte alle osservazioni o richieste di collaborazione?
- . Come ho trattato il fratello o la sorella?
- . Ho cercato di evitare inutili litigi e battibecchi?
- . Che tipo di aiuto offro in famiglia?
- . Mi ricordo di pregare anche per papà e mamma?

La vita è un dono

- ◆ Come sfrutto le qualità ricevute da Dio?
 - . Quale riguardo ho per la mia salute?
 - Ringrazio il Signore per questo grande tesoro?
 - . Ho sempre rispettato chi mi stava accanto?
- ◆ Ho reso la vita difficile a qualcuno (*prese in giro, emarginazione, dispetti...*)?
 - . So accorgermi di chi è triste, cerco di aiutarlo?
 - . Conosco qualche malato o anziano solo?
 - Cosa posso fare per loro?
- ◆ Cerco di non sprecare il cibo?
 - Cosa faccio per venire incontro a chi soffre la fame o la povertà?

Donami, Signore, un cuore puro!

- ◆ Sono abituato a pensare male degli altri?
- ◆ Nutro qualche sentimento di rancore, odio o vendetta?
 - . Ho rispetto per il mio corpo?
 - . Sono stato capace di cambiare canale di fronte a scene o immagini poco pulite?
- ◆ Ho assecondato pensieri impuri?
 - . So scorgere le meraviglie che Dio ha creato in me?
- ◆ Ho assecondato gli istinti del piacere sessuale?
 - . Il mio linguaggio è sempre corretto e pulito?

Cercate la giustizia e l'onestà!

- . Che tipo di impegno dimostro a scuola?
- ◆ Sono abituato a copiare o farmi suggerire, appropriandomi ingiustamente di un voto non meritato?
- ◆ Ho rubato?
 - . Sono stato sincero con tutti?
 - . Ho avuto il coraggio di difendere la verità?
- ◆ Ho il coraggio di dire la verità, anche quando non è gradita agli amici?
 - . Cerco di fare le osservazioni con la dovuta carità e delicatezza?

Beati i poveri in spirito

- . So accontentarmi di quanto mi viene dato?
- ◆ Mi mostro sensibile e solidale verso chi vive nei Paesi sottosviluppati e soffre la miseria?
- ◆ Ho trattato male le cose mie e degli altri?
 - . Sono invidioso di quello che hanno gli altri?
- ◆ Spreco i soldi in cose inutili?
 - . Cerco di essere semplice nei vestiti senza lasciarmi condizionare dalla moda del momento?
 - . So rinunciare con generosità ad alcune mie cose per rendere felici gli altri?



Confessione e Comunione Così fan tanti, MA...

“Posso fare la Comunione anche se non mi sono confessato prima?”

Chi non si confessa mai, non dovrebbe neppure fare la Comunione, a meno che sia convinto di non commettere peccati, ma in questo caso compie un peccato gravissimo: superbia e ignoranza di fronte alla Parola di Dio.

“Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore.

Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.”

1 Corinzi 27-29



QUANDO IL + E' MAGGIORE DEL -



“Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro, che è nei cieli”

Matteo 5, 48



Per un cristiano limitarsi ad evitare il male è troppo poco.

E' necessario cogliere ogni occasione per compiere il bene.

Da qui nascono i peccati di “omissione”

Il Padre celeste ci offre un chiaro modello di “comportamento ad alta definizione”.

37

“I santi sono tanti piccoli schermi, capaci di riprodurre in HD l'immagine di Dio nel mondo”

COSCIENZA

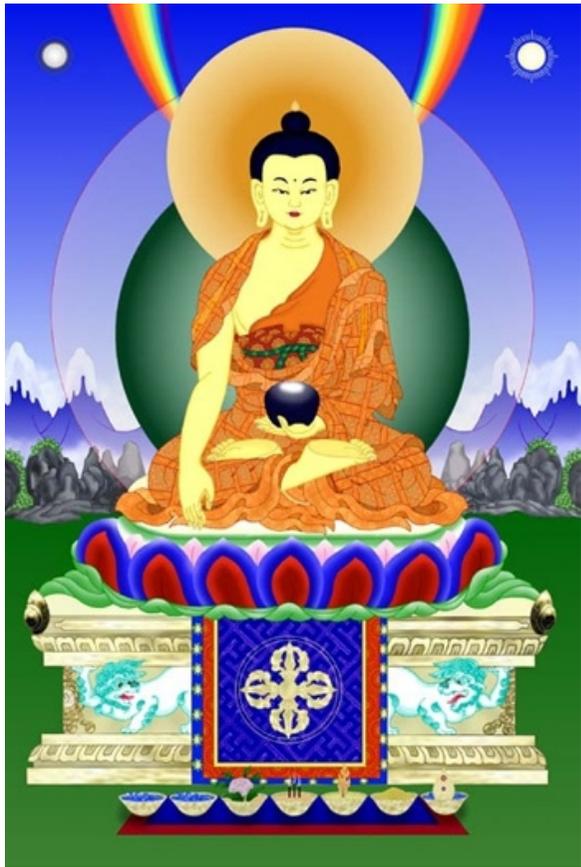
BLUR



Bastano pochi dati memorizzati per giungere a capire ciò che è male. Un'immagine ad alta definizione richiede una miriade di informazioni. Così, la coscienza del cristiano, se cerca di riprodurre l'immagine di Dio.

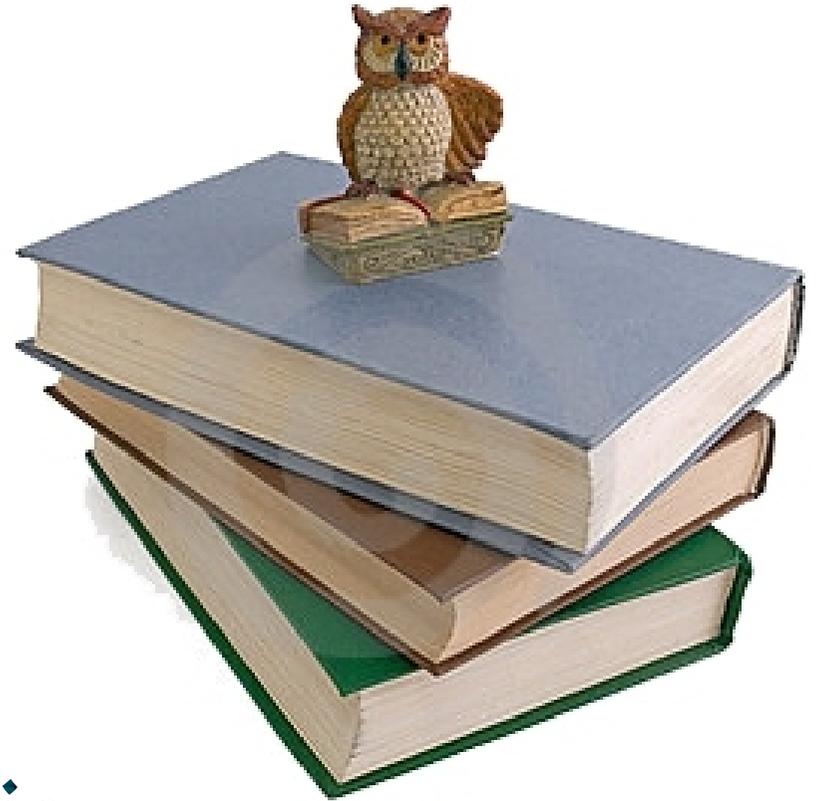
- Le informazioni della coscienza vengono memorizzati su più strati: sensibilità verso gli altri, apertura del cuore all'amore di Dio, riflessione e autocritica, insegnamenti della Bibbia, esperienze, insegnamenti della Chiesa, bagaglio di idee e convinzioni personali...

II DECALOGO di BUDDHA



1. Non uccidete, ma rispettate la vita.
2. Non rubate, ma aiutate ognuno ad essere padrone dei frutti del suo lavoro.
3. Astenetevi dall'impurità e conducete vita casta.
4. Non mentite, ma dite la verità con spirito d'amore.
5. Non originate né riportate maldicenza: cercate il lato buono dei vostri simili.

6. Non bestemmiate, ma parlate con decenza e dignità.
7. Non sprecate il tempo in chiacchiere, ma parlate a proposito o state in silenzio.
8. Non invidiate, ma gioite della fortuna altrui.
9. Non nutrite odio alcuno, nemmeno contro i vostri nemici.
10. Liberate la mente dall'ignoranza e siate ansiosi di imparare la verità.





Mostriciattoli

41

dell'anima

SUPERBIA

Vizio di chi si pensa "super" e si pone sopra gli altri, senza tanti scrupoli.



- . Sono troppo orgoglioso e pieno di me stesso, magari anche vantandomi continuamente?
- . Cerco sempre di apparire migliore degli altri, anche a costo di sostenere il falso?
- . Guardo gli altri dall'alto in basso, convinto di essere migliore di loro?

AVARIZIA

Vizio di chi si attacca troppo alle cose materiale e le vuole tutte per sé.

- . Mi piace tenere tutto per me, senza pensare che dovrei pensare anche agli altri?

INVIDIA

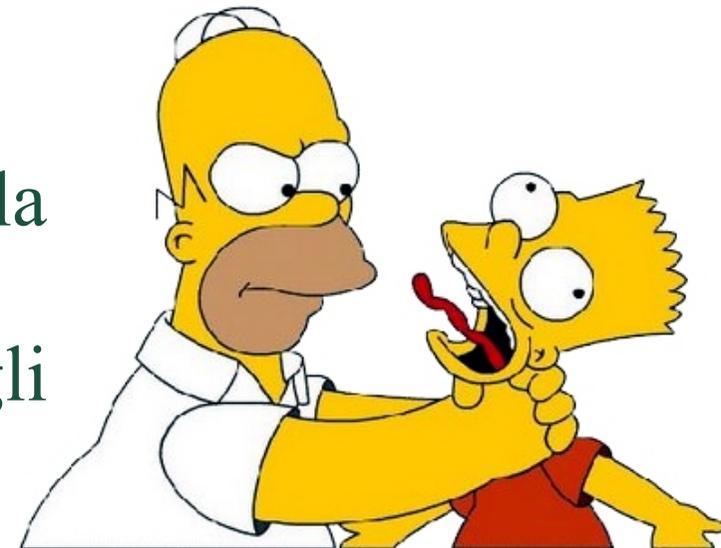
Vizio di chi è così pieno di sé che non sopporta che le cose vadano bene agli altri.

- . Desidero sempre “brillare” più degli altri per le cose che possiedo tanto da darmi fastidio quello che hanno loro?

IRA

Vizio di chi si arrabbia con facilità, va subito in escandescenza e si scaglia contro gli altri.

- . Mi accendo come un fiammifero di fronte alla minima contrarietà.
- . Perdo il controllo di me stesso, offendendo gli altri con parole o gesti?



LUSSURIA **Vizio di chi è incapace di controllare l'istinto della sessualità; di chi vive alla continua ricerca di sensazioni provenienti dal proprio corpo.**

- . Sono schiavo dei miei istinti e cedo alla tentazione del piacere sessuale (*pensieri, sguardi, azioni*)?
- . Sono solito “mettere la malizia” in tutto, anche in ciò che di per sé è puro e bello?

GOLA **Vizio di chi vive per il proprio stomaco, ha sempre la bocca piena e non sa controllarsi di fronte al cibo.**

- . La mia regola è quella di “mangiare per vivere” o “vivere per mangiare”?
- . Mi lascio attirare troppo da ciò che mi piace, cedendo alla golosità?

ACCIDIA

Vizio di chi vive nell'ozio, di chi non fa nulla o il minimo possibile. E' il vizio che porta alla morte della volontà e di conseguenza diventa "il padre dei vizi"

- . Sono spesso sfaccendato, senza propormi un piano preciso nell'occupazione del tempo?
- . Cerco di ottenere l'indispensabile con il minimo sforzo?
- . Non mi entusiasmo per nulla né tanto meno cerco di coltivare una giusta ambizione nel far bene ogni cosa?



**"Se hai molti vizi,
servi a molti padroni"**

Il mio piccolo CODICE MORALE



Mantenere una promessa.
Dimenticare uno sgarbo.
Riparare un torto.
Eliminare la rabbia con qualcuno.
Trovare tempo per un antipatico.
Sorridere un po' più del solito.
Salutare un bambino.
Incoraggiare un giovane.

Confortare un anziano.
Far visita ad un ammalato.
Canticchiare senza ragione.
Alzare gli occhi al cielo
e dire una preghiera,
non importa
che sia giorno o notte,
che sia azzurro o grigio:
è sempre cielo.
Cercare il sole.
Parlare alle stelle.
Raccogliere un fiore.
Pensare a Dio e amarlo.





**“Due cose riempiono l’animo mio
di ammirazione sempre nuova
e crescente:**

**il cielo stellato sopra di me e
la legge morale dentro di me”**

Emmanuel Kant